

Grande manifestazione indetta dal Consiglio della Resistenza

Portare avanti gli ideali del luglio

L'assemblea ieri sera al teatro Eliseo di Roma - I discorsi dei senatori Parri e Terracini e di Piccardi e Vittorelli

Con un fermo impegno di lotta contro ogni forma di fascismo e di colonialismo si è conclusa ieri sera al teatro Eliseo di Roma la manifestazione indetta dal Consiglio della Resistenza. La democrazia italiana — è stato ribadito — si batte con tutte le sue forze, impegnandosi a tutti i livelli, non solo per sconfiggere definitivamente il fascismo nel proprio paese, ma per contribuire al tracollo del fascismo europeo e del colonialismo.

La manifestazione, chiusa da una tarda sera, era iniziata con una relazione introduttiva del senatore Ferruccio Parri il quale ha caratterizzato l'attuale momento politico con un « momento di scelta » nel senso che oggi si pone con sempre maggiore urgenza il problema della trasformazione democratica della società italiana e dello sviluppo della democrazia in Europa. Qualcosa di nuovo — ha detto Parri — si sente nell'aria. Questo qualcosa di nuovo è nato da le giornate di luglio. Compito nostro è portare avanti la esigenza che le masse popolari esprimono in quella occasione.

Quindi ha parlato il compagno sen. Umberto Terracini che ha analizzato le caratteristiche della recente offensiva fascista. Esiste — ha detto Terracini — un aperto ed evidente connubio fra la forza del fascismo ed una parte notevole dell'apparato statale che ha le sue basi negli attuali rapporti sociali. Dopo il rigetto del progetto MSI, si è stato un notevole ripiegarsi sull'attività neofascista, attività che per il modo con cui si è sviluppata (attentati, atti di teppismo, provocazioni) presuppone l'esistenza di un preciso centro coordinatore che ha le-

gami diretti con i gruppi fascisti esteri. Tale attività è stata incoraggiata da quelle forze sociali e politiche che, preoccupate dello evolversi della lotta politica in Italia, guardano al MSI come ad una possibile riserva. Di qui i finanziamenti e l'aiuto politico ai gruppi neofascisti.

Di fronte a tale situazione, l'azione del governo, della polizia e della magistratura, è insufficiente anche se, ultimamente, al Senato il ministro Tanassi ha preso precisi impegni. Il compito di democratizzare la struttura dello Stato deve essere quindi

assunto con primo luogo dalle forze popolari e dalle loro organizzazioni.

Sullo stesso problema ha parlato quindi il prof. Ernesto Rossi, mentre l'arc. Ozzola si è intrattenuto sul processo agli antifascisti genovesi. Quindi il sen. Giorgio Foa ha illustrato il suo disegno di legge per il disarmo delle forze di polizia. Sulle iniziative legislative ed educative prese dal Consiglio della Resistenza ha relazionato il prof. Piccardi, mentre sui problemi della lotta di liberazione sul piano internazionale ha parlato

Paolo Vittorelli.

L'assemblea ha, in ultima accolta, con un grande applauso l'apparizione alla tribuna dell'antifascista portoghese Carlo De Souza che ha tenuto steso con forza sul concetto che nessuna democrazia potrà considerarsi salda in Europa, finché in saranno regimi fascisti come quello portoghese e spagnolo.

Alla manifestazione hanno partecipato la loro adesione anche il prof. Bitorno (presidente della comunità israelitica italiana) ed il giovane Benedetto Mancorda per « Nuova Resistenza ».

Con un discorso sui temi politici attuali

Togliatti inaugura una nuova sede del PCI a Marino

Regioni e nazionalizzazione - Il pericolo delle destre - Una grande manifestazione popolare

Il compagno Palmiro Togliatti ha inaugurato ieri la nuova sede del PCI a Marino. Una grande folla di compagni attendeva il segretario del PCI, e gli si è affettuosamente serrata attorno al suo arrivo. Togliatti, il quale è accompagnato dal compagno Di Giulio e da altri dirigenti della Federazione romana, ha tagliato il nastro tricolore che sbarra l'ingresso della nuova sede, tutta bianca, chiusa sulla strada da grandi vetrate lucide, e adornata nell'interno da due dipinti, dono della scuola del PCI delle Frattocchie e riproduttori l'uno un momento della Rivoluzione d'Ottobre, e l'altro la battaglia di Odesa, nel corso dell'ultima guerra mondiale.

Nella sezione, il compagno Aurelio Del Gobbo ha salutato con un brindisi Togliatti, rivolgendogli, a nome dei presenti, parole di caloroso benvenuto. Poi il gruppo che gravita attorno al segretario, formato anche da numerosi compagni socialisti, si è avviato verso il palazzo, sulla Piazza Lepanto, dove era raccolta una grande folla sulla quale si levavano numerose bandiere rosse, non solo della Sezione di Marino ma di tutte le altre sezioni dei Castelli.

Dopo brevi discorsi del compagno Piergualini, segretario della Sezione del PCI di Marino e del compagno Gino Cesaroni, segretario di Zona dei Castelli, il quale ha reso pubblico l'impegno di raggiungere quest'anno nei Castelli, nel corso del mese della stampa comunista, i sei milioni di sottoscrizioni per l'Unità, ha preso la parola il compagno Togliatti.

Nel suo discorso, che si è iniziato con un riferimento al valore che assume l'apertura d'una nuova sede del PCI per creare collegamenti più ampi con tutta la popolazione, per consentire ai lavoratori di unirsi di coscienza e di sviluppare quella solidarietà umana che è alla base di ogni lotta che voglia spingere avanti la società. Togliatti si è intrattenuto essenzialmente sui temi politici attuali. Dopo aver sottolineato come sia oggi particolarmente necessario che il nostro partito divenga più forte, che moltiplichi e allarghi i suoi contatti con le masse lavoratrici, egli ha collegato questa necessità di maggiore efficienza e capacità del partito, nel risolvere i problemi che sono di fronte al Paese, con i pericoli insiti nella situazione politica italiana.

I comunisti hanno riconosciuto e riconoscono che si è verificato uno spostamento verso sinistra. Il governo, sot-

durata anni, si è impegnato ad attuare alcune di quelle riforme che, come quella della nazionalizzazione dell'industria elettrica, rappresentano necessità imprescindibili, di cui si discuteva sin dal 1945, quando era vivo De Gasperi. Ma il pericolo di fronte al quale ci si trova — ha proseguito Togliatti — è che le forze che hanno impedito per tanti anni che si nazionalizzasse l'industria elettrica, che si sopprimessero i contratti di mezzadria, che si dessero la terra a chi la lavorava, agiscano per svuotare queste riforme del loro contenuto. Il pericolo è che, sotto la spinta di queste forze, le riforme vengano attuate in modo che non rispondano agli interessi del popolo; concedendo, come nel caso dell'industria elettrica, enormi indennità agli industriali, somme lantascio, che di migliaia di miliardi, che possono consentire al monopolio di invadere ancora una volta il campo dell'economia italiana e di assoggettarla al proprio interesse.

Il pericolo è duplice: svuotamento delle riforme e attacco della destra. Tipico esempio è il sabotaggio in atto in Parlamento, ad opera del partito fascista, del partito monarchico e del partito liberale, con l'appoggio sotterraneo di qualche elemento della DC, contro la legge istitutiva della regione Friuli-Venezia Giulia, prevista dalla Costituzione, che rappresenta un passo avanti per l'allargamento della sfera della democrazia e verso la istituzione delle regioni in tutta Italia.

Questo ostruzionismo racchiude pericoli politici non evidenti, ma seri, di disorientamento. L'attacco della destra può portare ad una paralisi dell'attività parlamentare e creare nell'opinione pubblica incertezze e perplessità, una situazione di sfiducia nei confronti di un tentativo di insediarsi forze antieconomiche per svuotare la democrazia, per aprire la strada a qualche movimento reazionario. Battere la destra, sconfiggere le tortuosità della DC, creare una più grande unità fra le forze democratiche popolari, andare avanti sulla via della Costituzione repubblicana — ha detto Togliatti — è indispensabile per giungere ad una società fondata sul lavoro, ad una società socialista.

Dopo il discorso, il compagno Togliatti si è recato ancora una volta nella nuova sede, seguito da una grande massa di cittadini di donne, di giovani, con i quali egli si è ancora intrattenuto a lungo a parlare, mentre cortei improvvisati percorrevano cantando le strade di Marino.

La Commissione speciale istituita per esaminare il disegno di legge per la nazionalizzazione dell'energia elettrica, il « gruppo di lavoro dei 45 », come è già stata battezzata, tornerà a riunirsi stamattina. Era stato stabilito che la commissione si riunisse ogni giorno alle 17, ma già ieri si è dovuto decidere di tenere più di una riunione quotidiana e ciò perché la materia è tale da impegnare tutte le forze politiche in una battaglia serrata. Questa battaglia si svolge da un lato contro lo ostruzionismo e l'opposizione di principio dei liberali e delle altre destre alla nazionalizzazione — e in questo aspetto della lotta il fronte va dai comunisti alla DC — ma si svolge anche per il miglioramento della legge. Anche il gruppo socialista sostiene alcuni emendamenti, ma gli emendamenti sostanziosi sono sostenuti dai comunisti, e in questo essi si sono trovati in disaccordo anche con il PSI.

Ieri l'altro il compagno Natoli aveva dichiarato che il d.d.l. governativo sulla nazionalizzazione, adottando il principio dell'indennizzo alla società invece che ai singoli azionisti, finiva per risolversi in un colossale finanziamento delle concentrazioni monopolistiche già esistenti, libere di investire per le grosse somme ricavate dall'indennizzo nelle attività per esse più lucrose.

Lombardi, che aveva già ripetutamente interrotto ieri l'altro Natoli, ha risposto seri alle sue argomentazioni con molta irritazione accusando il gruppo comunista di voler fare apparire il provvedimento come una misura di « appoggio di monopolio » e rifiutando così di cogliere la sostanza delle critiche comuniste al « nodo » di cui l'indennizzo previsto dalla Costituzione viene realizzato il nocciolo dell'argomentazione di Lombardi è stato invece quello di dimostrare che in realtà una volta accettato il principio dell'indennizzo, è inevitabile « la concentrazione, la capitanza in un settore ». Egli ha perorato di dimostrare che distribuire 1.500 miliardi di lire d'indennizzo più anni, si tratta di arrivare a un « corallo » dei finanziamenti privati. Non certamente comunque, ha concluso Lombardi, che aveva anche polemizzato con le destre, di migliorare l'attuale progetto.

Ieri hanno anche parlato Ego (Dc) e Colasanto (Dc).

Sospesi dalle scuole 33 studenti portoghesi

LISBONA. 5. Il ministero portoghese dell'Istruzione ha proibito l'accesso a tutti gli studenti scolari a 33 studenti, per periodo variabile da 6 a 30 mesi. I 33 studenti sono accusati di aver partecipato alle recenti agitazioni, svoltesi nelle università di Lisbona e di Coimbra.

Commissione dei « 45 »

Lombardi difende i criteri dell'indennizzo

La Commissione speciale istituita per esaminare il disegno di legge per la nazionalizzazione dell'energia elettrica, il « gruppo di lavoro dei 45 », come è già stata battezzata, tornerà a riunirsi stamattina. Era stato stabilito che la commissione si riunisse ogni giorno alle 17, ma già ieri si è dovuto decidere di tenere più di una riunione quotidiana e ciò perché la materia è tale da impegnare tutte le forze politiche in una battaglia serrata. Questa battaglia si svolge da un lato contro lo ostruzionismo e l'opposizione di principio dei liberali e delle altre destre alla nazionalizzazione — e in questo aspetto della lotta il fronte va dai comunisti alla DC — ma si svolge anche per il miglioramento della legge. Anche il gruppo socialista sostiene alcuni emendamenti, ma gli emendamenti sostanziosi sono sostenuti dai comunisti, e in questo essi si sono trovati in disaccordo anche con il PSI.

Ieri l'altro il compagno Natoli aveva dichiarato che il d.d.l. governativo sulla nazionalizzazione, adottando il principio dell'indennizzo alla società invece che ai singoli azionisti, finiva per risolversi in un colossale finanziamento delle concentrazioni monopolistiche già esistenti, libere di investire per le grosse somme ricavate dall'indennizzo nelle attività per esse più lucrose.

Lombardi, che aveva già ripetutamente interrotto ieri l'altro Natoli, ha risposto seri alle sue argomentazioni con molta irritazione accusando il gruppo comunista di voler fare apparire il provvedimento come una misura di « appoggio di monopolio » e rifiutando così di cogliere la sostanza delle critiche comuniste al « nodo » di cui l'indennizzo previsto dalla Costituzione viene realizzato il nocciolo dell'argomentazione di Lombardi è stato invece quello di dimostrare che in realtà una volta accettato il principio dell'indennizzo, è inevitabile « la concentrazione, la capitanza in un settore ». Egli ha perorato di dimostrare che distribuire 1.500 miliardi di lire d'indennizzo più anni, si tratta di arrivare a un « corallo » dei finanziamenti privati. Non certamente comunque, ha concluso Lombardi, che aveva anche polemizzato con le destre, di migliorare l'attuale progetto.

Ieri hanno anche parlato Ego (Dc) e Colasanto (Dc).

Bidault privato dell'immunità parlamentare

PARIGI. 5. L'Assemblea nazionale francese ha deciso, stasera con 241 voti contro 22, di privare l'ex presidente del consiglio Georges Bidault dell'immunità parlamentare. Come è noto l'ex dirigente socialista francese, è passato all'OAS assumendo la direzione del posto di Salan.

Domenica prossima, non uscendo « l'Unità » per l'agitazione dei teppaggi, gli « A.U. » e i compagni attivati effettueranno una larga diffusione del n. 10 di « Rinascita » che andrà in vendita sabato 7 luglio e del n. 27 di « Vie Nuove » che rievoca i fatti del giugno-luglio

Dalla nostra redazione

MILANO. 4

Molte notizie confermano che la Edison sta accennando a trasferire i propri capitali nei settori immobiliari e dei trasporti, dopo il colpo che ha ricevuto con la nazionalizzazione del suo impero elettrico. Non solo: essa può essere interessata a sbarazzarsi delle gestioni ferroviarie in concessione che hanno ormai reso quello che dovevano rendere e che sono diventate fonte di grave come la Nord-Milano e la Calabro-Lucania e a concentrare nella Mittel (società del gruppo) e nelle imprese di trasporti i propri interessi. Si stanno così tirando le somme di operazioni molto vantaggiose e maturate non da oggi. Quanto ha guadagnato la Edison sulle strade ferrate della Nord-Milano? Secondo i conti di bilancio della Società, poco o niente. In realtà più di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno-Milano. Il fulcro del quartiere è rappresentato dal consorzio, delegato della Edison, ing. Giorgio Valentini. Le grandi manovre immobiliari della holding non mettono comunque in ombra lo sfruttamento dei sottoprodotti realizzati a spese dei comuni posti lungo la strada ferrata del Varesotto. Fra i tanti possessori di quote di bilancio della Edison, un esempio è tipico il caso di Quarto Oggiaro. Si tratta di un grande quartiere popolare sorto negli anni scorsi alla periferia di Milano nei pressi della linea Caronno